

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

“Umberto Di Pasca” con Convitto Annesso

POTENZA

Via Anzio, 4 - 85100 Potenza Tel./Fax 0971 45156-45157 - C.F. 80004670768
www.alberghieropz.gov.it - e-mail: pzh010005@istruzione.it - PEC:pzh010005@pec.istruzione.it
Codici Meccanografici: Istituto PZRHO10005 – Corso serale PZRHO1050E – Convitto PZVC0300R
Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFJ6ZH

LA PACE SI COSTRUISCE GIORNO PER GIORNO



In copertina: Madonna della Pace – olio su tavola (143x70 cm – Pinturicchio –1490 – Pinacoteca
civica Tacchi-Venturi - San Severino Marche

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

“LA PACE SI COSTRUISCE GIORNO PER GIORNO”

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto della durata complessiva di 145 ore sarà svolto nell'ambito della programmazione disciplinare della disciplina diritto ed economia politica del professor Antonio Maria Berardi e verrà suddiviso in più fasi:

I^ Fase: 5 ore progettazione;

II^ Fase: 10 ore selezione filmati e materiale didattico e predisposizione dei questionari da somministrare agli alunni;

III^ Fase: 15 ore per ciascuna classe II e 10 ore per ciascuna classe I, in orario curricolare (I A, B, C, E, F II A, B, C, E) lezioni frontali, lavori di gruppo, presentazioni di video e film, incontro con esperti, somministrazione di questionari, registrazione filmati;

IV^ Fase: 20 ore per preparazione eventi conclusivi e montaggio filmati.

Secondo disponibilità saranno programmate anche visite guidate che coinvolgeranno, di volta in volta, singole classi.

REFERENTI DEL PROGETTO

Prof.: Antonio Maria Berardi - Docente di diritto ed economia classe di concorso A046

*Non è la letteratura né il vasto sapere che fa l'uomo,
ma la sua educazione alla vita reale.
Che importanza avrebbe che noi fossimo archi di scienza,
se poi non sapessimo vivere in fraternità con il nostro prossimo?
Gandhi*

PRESUPPOSTI

Nel mese di settembre del corrente anno scolastico il MIUR ha diramato le

l i n e e
g u i d a
per l'educazione alla pace
e alla cittadinanza globale

Esse sono il frutto del lavoro di un Gruppo di docenti che si è svolto nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

"Vogliamo infine favorire tutte le iniziative lodevoli e buone che possano tutelare e incrementare la pace nel mondo turbato: chiamando alla collaborazione tutti i buoni, i giusti, gli onesti, i retti di cuore, per fare argine, all'interno delle nazioni, alla violenza cieca che solo distrugge e semina rovine e lutti"

GIOVANNI PAOLO I - Radiomessaggio «URBI ET ORBI» del 27 agosto 1978

LE LINEE GUIDA

Le Linee Guida spiegano che:

Al centro della scuola ci sono persone che devono crescere e “imparare a vivere” in pace in un mondo in continuo, rapido cambiamento. Un mondo complesso, globalizzato, sempre più interconnesso e interdipendente.

Dentro a questa nuova realtà è mutato anche il concetto di cittadinanza, che storicamente era limitato alle tradizionali dimensioni nazionali e subnazionali (comunale, regionale).

Con il processo di unificazione europea, abbiamo via via assunto la cittadinanza europea e oggi, in un mondo sempre più globalizzato, ha preso forma la dimensione della cittadinanza globale.

Per questo, oggi, si deve parlare di cittadinanza plurale: locale, regionale, nazionale, europea, globale.

Per questa ragione:

Preparare i giovani a vivere da cittadini liberi, consapevoli e responsabili dentro a questa nuova dimensione della cittadinanza è uno dei compiti più urgenti della scuola e della nostra società.

Cercar di capire questa realtà - le relazioni tra il tutto e le parti, la complessità e i suoi elementi, il locale e il globale, la città e il mondo - vuol dire:

- imparare a crescere dentro a questo nuovo mondo;
- sviluppare le capacità di collaborazione tra persone e mondi diversi;
- affrontare le sfide che ci stanno davanti;
- cogliere le opportunità;
- impedire che le paure e le disuguaglianze abbiano il sopravvento.

“Il futuro non verrà costruito con la forza, nemmeno con il desiderio di conquista ma attraverso la paziente applicazione del metodo democratico, lo spirito di consenso costruttivo e il rispetto della libertà” .

Alcide De Gasperi - discorso in occasione del conferimento del Premio Carlo Magno, Aquisgrana, 1952.

PERCHÉ EDUCARE ALLA PACE

Le linee guida affermano che:

La pace è un valore a cui spesso diamo poca importanza. Eppure il mondo contemporaneo è lacerato da violenze e conflitti, disuguaglianze e tensioni che stanno portando scompiglio in molte vite e società.

Miseria, fame, guerre, traffici di armi, migrazioni, terrorismo, cambiamento climatico, devastazioni ambientali, persecuzioni, disoccupazione, sfruttamento, violenza, razzismo e xenofobia non danno pace a centinaia di milioni di persone. E molte altre rischiano di venir presto coinvolte.

I problemi, per essere risolti, esigono una forte disponibilità al dialogo, all'interscambio, alla collaborazione e alla cooperazione a tutti i livelli, ma la spinta all'individualismo e alla competizione selvaggia alimenta le contrapposizioni, la conflittualità, la chiusura, l'esclusione e la violenza.

Scegliere la pace invece che lo scontro, la violenza e la guerra è difficile.

Richiede persone consapevoli e determinate.

Per questo, dobbiamo educarci ed educare alla pace facendo crescere nelle nuove generazioni la capacità di immaginarla, di desiderarla, di comprenderla, di difenderla e di costruirla laddove ancora non c'è.

la pace " È un obiettivo reclamato dalla ragione.
È evidente, o almeno dovrebbe esserlo per tutti, che i rapporti fra le comunità politiche, come quelli fra i singoli esseri umani, vanno regolati non facendo ricorso alla forza delle armi, ma nella luce della ragione; e cioè nella verità, nella giustizia, nella solidarietà operante."
GIOVANNI. XXIII - ENCICLICA PACEM IN TERRIS - 11 aprile 1963

COME DEFINIRE LA PACE

Le linee guida indicano che:

Per riscoprire il valore e l'utilità della pace occorre passare dalla cultura della pace negativa (la pace è assenza di guerra) alla cultura della pace positiva in base alla quale la pace è "un ordine sociale e internazionale nel quale tutti i diritti umani possano essere pienamente realizzati per tutti gli uomini e tutte le donne" (articolo 28 della Dichiarazione Universale dei diritti umani).

Educarci alla pace vuol dire imparare a vivere assieme in pace, senza guerre né violenza, promuovendo costantemente il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ogni persona e di ogni essere vivente, riconoscendo e valorizzando le diversità.

"La pace non si riduce a un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento d'un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini."

PAOLO VI - ENCICLICA POPULORUM PROGRESSIO - 26 marzo 1967

OBIETTIVI EDUCATIVI

Il presente progetto intende assumere e fare propri gli obiettivi educativi indicati nelle linee guida		
• educazione alla cittadinanza globale (locale, regionale, nazionale, europea, globale) e alla Costituzione	• educazione alla diversità e al rispetto delle differenze	• educazione alle pari opportunità
• educazione alla nonviolenza	• educazione alla convivenza civile e alla soluzione non violenta dei conflitti	• educazione alla salute
• educazione ai diritti umani	• educazione ad una comunicazione di pace	• educazione alla solidarietà e alla condivisione
• educazione all'incontro, all'accoglienza e al dialogo (interpersonale, interculturale, interreligioso, intergenerazionale, politico, sociale...)	• educazione alla legalità e alla giustizia	• educazione alla cooperazione internazionale
• educazione alla fraternità	• educazione all'uso consapevole dei media	• educazione al rispetto dell'ambiente e al risparmio energetico
	• educazione alla responsabilità e alla democrazia	• educazione alla cura dei beni comuni, al consumo critico e allo sviluppo

Quando ho varcato la porta camminando verso il cancello che mi avrebbe portato alla libertà, sapevo che se non avessi dietro di me lasciato l'amarezza e l'odio, sarei rimasto ancora in prigione.

Nelson Mandela

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Le linee guida precisano che:

La pace s'insegna e si impara. Per questo la scuola ha una responsabilità speciale. Del resto, se la scuola non educa alla pace, a cosa educa?

L'educazione alla pace non può essere considerata un compito aggiuntivo da sommare ai tanti che ricadono sulla scuola. Non è una nuova disciplina da aggiungere agli altri insegnamenti.

L'educazione alla pace deve essere considerata come lo sfondo integratore dell'intero processo formativo.

L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra.

Nelson Mandela

ESITI ATTESI

All'esito del progetto educativo si attende che ogni alunna ed ogni alunno possa:

- ri-scoprire il significato autentico, il valore e i vantaggi della pace;
- essere consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri;
- sentirsi responsabile della costruzione della pace.

In questa generazione ci pentiremo non solo per le parole e per le azioni delle persone cattive, ma per lo spaventoso silenzio delle persone buone.

Martin Luther King

„La pace è un processo, un modo di risolvere i problemi. Respiriamo tutti la stessa aria, abbiamo tutti a cuore il futuro dei nostri figli e siamo tutti uguali. Nessun problema del destino dell'uomo è superiore alle nostre forze, la ragione e lo spirito dell'uomo hanno spesso risolto problemi che sembravano insolubili, e siamo convinti che questo sarà ancora possibile. Non siamo qui a dare colpe o per giudicare, dobbiamo affrontare il mondo così com'è e non come poteva essere.“

John Fitzgerald Kennedy

CLASSE 2 A

Art. 10. Cost.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

Nell'opinione pubblica italiana si sta diffondendo l'opinione, alimentata da post razzisti e xenofobi pubblicati sui principali social network, secondo la quale non è vero che i migranti scappano da contesti di guerra, di persecuzioni religiose e di carestie, ma che essi vengono piuttosto perché sono attrattati dalla opportunità di vivere in albergo a spese dello Stato Italiano, con l'attribuzione anche di una diaria giornaliera. Si cercherà di verificare le autentiche cause delle migrazioni.

Compito di realtà	Gli alunni dovranno ricercare le statistiche ufficiali sulla provenienza dei migranti in Italia ed in Europa nell'anno 2016 e nell'anno 2017, analizzare le condizioni sociali, economiche, politiche e culturali degli stati da cui provengono i gruppi maggiori di migranti, predisporre una relazione in formato PowerPoint illustrativa dei risultati raggiunti ed un documentario in formato video MP4 da presentare in una manifestazione-evento conclusiva dell'intero progetto. Gli alunni dovranno inoltre preparare un'intervista da realizzare ad un esperto esterno che sarà invitato a tenere una lezione a scuola sull'argomento della UDA
L'insegnante	Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.
Fonti.	Calendario Atlante Geografico De Agostini, siti internet del ministero degli interni e del ministero degli esteri, siti internet delle principali associazioni missionarie e delle organizzazioni non governative.
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	15 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.

Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.
Competenze degli assi culturali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Competenze di cittadinanza	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole

L'Italia, a mio avviso, deve essere nel mondo portatrice di pace: si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame. Il nostro popolo generoso si è sempre sentito fratello a tutti i popoli della terra. Questa è la strada, la strada della pace che noi dobbiamo seguire.

Sandro Pertini

CLESSE 2 B

Art. 2. Cost.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

La Repubblica italiana riconosce i diritti umani a tutte le persone, senza distinguere tra cittadini, stranieri e apolidi. Il principio sancito dall'art. 2 della Costituzione si pone quindi alla base delle politiche di accoglienza dei migranti. Italia e Grecia sono i paesi di prima accoglienza dei migranti. Gli altri paesi della UE hanno al riguardo politiche molto variegate che spaziano da grandi aperture ad esplicite posizioni razziate e xenofobe. Si proporrà quindi agli alunni un itinerario che li porti a confrontare le posizioni assunte dai paesi europei durante la seconda guerra mondiale nei confronti degli ebrei con quelle attuali, per verificare come dagli errori del passato si possa imparare per non ripeterli.

Compito di realtà	Gli alunni dovranno svolgere una ricerca sulle politiche di accoglienza dei migranti di ciascun paese membro dell'Unione Europea e quindi svolgere un confronto con le politiche adottate dagli stessi paesi nei confronti degli ebrei durante la seconda guerra mondiale a partire dalla narrazione che ne ha fatto Hannah Arendt nel libro "La banalità del male", predisporre una relazione in formato PowerPoint illustrativa dei risultati raggiunti ed un documentario in formato video MP4 da presentare in una manifestazione-evento conclusiva dell'intero progetto. Gli alunni dovranno inoltre preparare un'intervista da realizzare ad un esperto esterno che sarà invitato a tenere una lezione a scuola sull'argomento della UDA
L'insegnante	Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.
Fonti	Sarà proposta la lettura di pagine scelte dal libro "La banalità del male" di Hannah Arendt e "Se questo è un uomo" di Primo Levi, e la visione dei film Schindler's List e The Eichmann Show-Il processo del secolo, nonché video tratti dagli archivi di Rai-Storia e Rai-Scuola.
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	15 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale.

	<p>Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.</p>
Competenze degli assi culturali	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>
Competenze di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole

La pace non è il lavoro di un uomo solo, di un partito, di una Nazione.
Non c'è una pace delle nazioni grandi o piccole, la pace è il frutto della
cooperazione di tutto il mondo.
Barack Obama

CLASSE 2 C

Art. 11.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Per apprezzare la pace bisogna conoscere la guerra. Gli alunni saranno accompagnati in un itinerario che li guiderà dalle ragioni della guerra, che hanno prodotto i due grandi conflitti mondiali del XX secolo, alle ragioni della pace che hanno portato alla nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Compito di realtà	<p>Gli alunni dovranno svolgere una ricerca sulle cause e sulle conseguenze politiche, economiche, sociali e culturali della Prima guerra mondiale svolgere una ricerca sulle figure dei patrioti italiani Guglielmo Oberdan, Cesare Battisti, Fabio Filzi, confrontando il punto di vista italiano con quello austriaco, svolgere una ricerca sulle figure dei padri dell'Europa De Gasperi, Schuman e Adenauer confrontarli con i patrioti della prima guerra mondiale, svolgere una riflessione sul ruolo degli eserciti moderni nella costruzione della pace e sugli attentati di Nasiriya ove hanno perso la vita decine di militari e civili italiani, predisporre una relazione in formato PowerPoint illustrativa dei risultati raggiunti ed un documentario in formato video MP4 da presentare in una manifestazione-evento conclusiva dell'intero progetto.</p> <p>Dovranno inoltre svolgere una ricerca sui monumenti ai caduti dei propri comuni di residenza ed organizzare un documentario di presentazione dei risultati della ricerca.</p> <p>Gli alunni dovranno inoltre preparare un'intervista da realizzare ad un esperto esterno che sarà invitato a tenere una lezione a scuola sull'argomento della UDA.</p>
L'insegnante	<p>Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.</p>
Fonti	<p>Sarà proposta la lettura del libro del giornalista lucano Mario Restaino, "Un contadino lucano sul monte Tomba – 20 novembre 2017", pagine scelte da "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Remarque e "Dov'eri Adami" di Böll, e la visione dei film "Uomini contro" di Francesco Rosi, La grande Guerra di Mario Monicelli, nonché video tratti dall'archivio dell'Istituto Luce.</p>
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	15 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e

	<p>professionale.</p> <p>Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca.</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca.</p> <p>Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle.</p> <p>Elaborare strategie di auto correzioni.</p> <p>Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca.</p> <p>Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.</p>
Competenze degli assi culturali	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>
Competenze di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole

Non possiamo però non constatare che gli accordi internazionali e le leggi nazionali, pur essendo necessari ed altamente auspicabili, non sono sufficienti da soli a porre l'umanità al riparo dal rischio dei conflitti armati. È necessaria una conversione dei cuori che permetta a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello di cui prendersi cura, con il quale lavorare insieme per costruire una vita in pienezza per tutti.

Papa Francesco

La pace non è assenza di guerra: è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia.

Baruch Spinoza

CLASSE 2 E

Art. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

La costituzione di un sedicente califfato islamico in vaste aree della antica Mesopotamia e il terrorismo alimentato dall'ISIS contribuiscono a creare un clima di sfiducia nei confronti delle religioni. I social network sono pieni di post, carichi di insulti e giudizi sommari, che attribuiscono all'ISLAM l'origine di tutti i mali contemporanei. Si approfondirà il tema cercando di capire cosa significhi essere mussulmano o ebreo o protestante italiano e di capire se è vero che la pluralità di orientamenti religiosi ostacola la realizzazione della pace.

Compito di realtà	<p>Il tema delle religioni verrà affrontato in una uscita didattica a Roma, durante la quale oltre alla visita al Senato della Repubblica, si cercherà di portare gli alunni in visita guidata alla Grande Moschea, alla Sinagoga, al tempio Valdese ed alla basilica di San Pietro, possibilmente durante un'udienza del Papa.</p> <p>La visita sarà preparata con approfondimenti sulla presenza delle diverse religioni in Italia</p> <p>Gli alunni dovranno inoltre preparare un'intervista da realizzare ad uno o più esperti esterno che saranno invitati a tenere una lezione a scuola sull'argomento della UDA.</p> <p>Sarà realizzato un video documentario della uscita didattica e sarà predisposto un PowerPoint riepilogativo del lavoro.</p>
L'insegnante	<p>Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.</p>
Fonti	<p>Siti Internet ufficiali delle principali confessioni religiose, archivio video di Rai Storia e Rai Scuola, siti internet delle principali associazioni missionarie e delle organizzazioni non governative.</p>
Fase di applicazione	<p>Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018</p>
Tempi	<p>15 ore</p>
Prerequisiti	<p>Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana</p>
Risorse umane	<p>Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.</p>
Metodologia	<p>Classe rovesciata Apprendimento cooperativo</p>
Strumenti	<p>LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera</p>
Conoscenze e abilità trasversali	<p>Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca.</p>

	<p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca.</p> <p>Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle.</p> <p>Elaborare strategie di auto correzioni.</p> <p>Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca.</p> <p>Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.</p>
Competenze degli assi culturali	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>
Competenze di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole.

Ci sono corsi di filosofia ma non corsi di saggezza; la saggezza si raggiunge mediante l'esperienza spirituale.

Jaques Maritain

La pace vera nasce dalla comprensione reciproca, dal rispetto, dalla fiducia.

I problemi della società umana dovrebbero essere risolti in modo umano, e la nonviolenza fornisce un approccio adeguato.

Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama del Tibet

CLASSE 1 A

Art. 27. Cost.

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

Le parole della democrazia.

Fino a qualche anno fa le televisioni davano grande risalto alla circostanza che in occasione dell'esecuzione di una condanna a morte, in qualsiasi stato del mondo, venivano accese le luci del Colosseo a Roma. Oggi il clima sembra profondamente mutato, sui principali social network si moltiplicano post feroci che invocano l'applicazione della pena di morte anche per reati per i quali essa non è mai stata prevista, ancor prima della conclusione dei processi. Gli alunni saranno invitati a svolgere una riflessione sul tema.

Compito di realtà	Gli alunni saranno invitati a svolgere una ricerca su quanti paesi al mondo adottino ancora la pena di morte, quante esecuzioni capitali vengono eseguite ogni anno e in che misura l'esecuzione delle pene influisce sulla percentuale dei reati commessi, saranno invitati alla lettura di pagine scelte sull'argomento con le quali dovranno elaborare un cloud sulla pena di morte, dovranno scegliere motivatamente quali parole escludere dal cloud (articoli, congiunzioni, preposizioni, ecc.) e quindi sviluppare un glossario sulle parole maggiormente ricorrenti. Sarà realizzato un video documentario riepilogativo dell'attività didattica. Il cloud, il documentario e il glossario saranno presentati in una manifestazione conclusiva del progetto. e sarà predisposto un PowerPoint riepilogativo del lavoro.
L'insegnante	Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.
Fonti	Statistiche ufficiali riportate dai principali Siti Internet. Pagine scelte da autori vari (Caterina da Siena, Tommaso d'Aquino, Cesare Beccaria, ecc.).
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	10 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di

	relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.
Competenze degli assi culturali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Competenze di cittadinanza	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole.

Due morti hanno plasmato in gran parte la sensibilità occidentale. Due casi di pena capitale, di omicidio giudiziario determinano i nostri riflessi religiosi, filosofici e politici. Sono due morti a governare la percezione metafisica e politica che abbiamo noi stessi: quella di Socrate e quella di Cristo. Siamo tuttora figli di quelle morti.
(George Steiner)

Parmi un assurdo che le leggi, che sono l'espressione della pubblica volontà, che detestano e puniscono l'omicidio, ne commettono uno esse medesime, e, per allontanare i cittadini dall'assassinio, ordinino un pubblico assassinio.
(Cesare Beccaria, Dei delitti e delle pene)

CLASSE 1 B

Art. 1 LEGGE 5 febbraio 1992, n. 91

1. E' cittadino per nascita: a) il figlio di padre o di madre cittadini; b) chi e' nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono. 2. E' considerato cittadino per nascita il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza.

Le parole della democrazia.

All'inizio dell'estate 2017 è tornata in discussione al Senato della Repubblica una proposta di legge che espanderebbe i criteri per l'acquisto della cittadinanza italiana. Se venisse approvata la proposta di legge in discussione verrebbero introdotti due nuovi criteri per acquistare la cittadinanza italiana da parte di stranieri che non abbiano compiuto i 18 anni. I due criteri sono detti *ius soli temperato* e *ius culturae*. Lo *ius soli "temperato"* prevede invece che un bambino straniero nato in Italia diventi automaticamente italiano se almeno uno dei due genitori si trova legalmente in Italia da almeno 5 anni. Se il genitore in possesso di permesso di soggiorno non proviene dall'Unione Europea, devono sussistere ulteriori tre condizioni: – deve avere un reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale; – deve disporre di un alloggio che risponda ai requisiti di idoneità previsti dalla legge; – deve superare un test di conoscenza della lingua italiana. Lo *ius culturae* prevede che possano chiedere la cittadinanza italiana i minori stranieri nati in Italia o arrivati entro i 12 anni che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno cinque anni e superato almeno un ciclo scolastico (cioè le scuole elementari o medie) ovvero i minori stranieri nati all'estero ma che arrivano in Italia fra i 12 e i 18 che abbiano abitato in Italia per almeno sei anni e avere superato un ciclo scolastico. Secondo uno studio della Fondazione Leone Moressa su dati ISTAT al momento in Italia ci sarebbero circa 1 milione e 65mila minori stranieri. Moltissimi di questi ragazzi sono figli di genitori da tempo residenti in Italia, oppure hanno già frequentato almeno un ciclo scolastico (a volte le due categorie si sovrappongono). Sempre secondo i calcoli della Fondazione Leone Moressa, al momento i minori nati in Italia da madri straniere dal 1999 a oggi sono 634.592 (assumendo che nessuno di loro abbia lasciato l'Italia). Per quanto riguarda lo *ius culturae*, sono invece 166.008 i ragazzi stranieri che hanno completato almeno cinque anni di scuola in Italia, non tenendo conto degli iscritti all'ultimo anno di scuole superiori perché maggiorenni.

Compito di realtà	<p>Gli alunni saranno invitati a svolgere una ricerca sulla presenza di stranieri in età scolare in Italia, a svolgere un'indagine statistica sulla presenza di alunni stranieri nella nostra scuola, a realizzare delle interviste per analizzare il grado di inclusione degli alunni stranieri nella nostra scuola e la percezione che essi ne hanno, saranno eseguite delle interviste per analizzare la percezione che gli alunni italiani hanno degli alunni stranieri. Dovranno elaborare un cloud sull'argomento dell'UDA, dovranno scegliere motivatamente quali parole escludere dal cloud (articoli, congiunzioni, preposizioni, ecc.) e quindi sviluppare un glossario sulle parole maggiormente ricorrenti.</p> <p>Sarà realizzato un video documentario riepilogativo dell'attività didattica. Il cloud, il documentario e il glossario saranno presentati in una manifestazione conclusiva del progetto e sarà predisposto un PowerPoint riepilogativo del lavoro.</p>
L'insegnante	<p>Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.</p>
Fonti	<p>Studio della Fondazione Leone Moressa. Statistiche ufficiali riportate dai Siti Internet del Ministero degli interni. Siti internet delle principali</p>

	associazioni missionarie e delle organizzazioni non governative nonché video tratti dagli archivi di Rai-Storia e Rai-Scuola.
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	10 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.
Competenze degli assi culturali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Competenze di cittadinanza	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole.

Cosa significa essere un buon cittadino? Significa riconoscere i diritti degli altri prima di rivendicare i propri, pur essendo, però, sempre consapevole di averne. Significa essere libero nella parola e nell'agire, ma significa anche sapere che la propria libertà è subordinata alla libertà degli altri.

Significa creare l'utile e il bello con le proprie mani, e apprezzare ciò che gli altri, con fiducia, hanno creato nell'amore. Significa produrre per mezzo del lavoro e solo per mezzo del lavoro, e spendere meno di quanto hai prodotto affinché i tuoi figli non debbano gravare sullo stato per sostenersi quando tu non ci sarai più.

Kahlil Gibran, *Specchi dell'anima*, 1965 (postumo)

CLASSE 1 C

Art. 1 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Le parole della democrazia.

Sarà proposto agli alunni un approfondimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948.

Compito di realtà	Gli alunni dovranno elaborare un cloud con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dovranno scegliere motivatamente quali parole escludere dal cloud (articoli, congiunzioni, preposizioni, ecc.) e quindi sviluppare un glossario delle parole maggiormente ricorrenti. Sarà realizzato un video documentario riepilogativo dell'attività didattica. Il cloud, il documentario e il glossario saranno presentati in una manifestazione conclusiva del progetto e sarà predisposto un PowerPoint riepilogativo del lavoro.
L'insegnante	Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.
Fonti	Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948, pagine scelte di autori vari.
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	10 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.
Competenze degli assi culturali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul

	<p>reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>
Competenze di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o in una festa della pace, aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole.

In definitiva, la pace si riduce al rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo -
 opera di giustizia è la pace - mentre la guerra nasce dalla violazione di
 questi diritti.

Giovanni Paolo II

L'Organizzazione delle Nazioni Unite è stata progettata allo scopo di
 rendere possibili a tutti i suoi membri una pace e un'indipendenza
 durevoli.

Harry Truman

CLASSE 1 E

Art. 1 Cost.

**L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della
Costituzione.**

Le parole della democrazia.

Sarà proposto agli alunni un confronto tra la Costituzione repubblicana, fondata sulla sovranità popolare e lo Statuto Albertino, fondato sulla monarchia ereditaria, secondo la legge salica.

Compito di realtà	Gli alunni dovranno elaborare due cloud, uno con la Costituzione Italiana e l'altro con lo Statuto Albertino, dovranno scegliere motivatamente quali parole escludere dal cloud (articoli, congiunzioni, preposizioni, ecc.) e quindi sviluppare un glossario sulle parole maggiormente ricorrenti. Sarà realizzato un video documentario riepilogativo dell'attività didattica. I cloud, il documentario e il glossario saranno presentati in una manifestazione conclusiva del progetto. e sarà predisposto un PowerPoint riepilogativo del lavoro.
L'insegnante	Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.
Fonti	Costituzione Italiana, Statuto Albertino, pagine scelte di autori vari, video dall'archivio dell'Istituto Luce, di Rai Storia e Rai scuola.
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	10 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.
Competenze degli assi culturali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Competenze di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole.

La migliore costituzione per qualsivoglia potere, si comprende facilmente a partire dal fine dello stato civile: che non è niente altro che la pace e la sicurezza della vita.

Baruch Spinoza

„Il cambiamento è una legge della vita e coloro che si ostinano a guardare sempre solo al passato o si concentrano unicamente sul presente possono essere sicuri di perdersi il futuro.“

John Fitzgerald Kennedy

CLASSE 1 F

LA REGOLA D'ORO

CRISTIANESIMO: “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti” (Vangelo secondo Matteo 7,12).

EBRAISMO: “Ciò che per te è odioso non farlo al tuo compagno. Questa è l'intera Legge” (31° Sabbat, Talmud Babilonese).

ISLAM: “Nessuno di voi è un credente finché non ama suo fratello come ama se stesso” (Profeta Muhammed, 13° dei 40 Hadiths Nawawi).

BUDDISMO: “Non ferire gli altri in maniera che tu non debba ritrovarti ferito” (The Buddha, Udanavarga 5, 18).

INDUISMO: “Questa è la somma del dovere: non fare agli altri ciò che ti causa dolore se fatto a te” (Mahabharata, 5.15.17).

CONFUCIANESIMO: “E' il massimo dell'amabile benevolenza: non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero verso di te” (Confucio, Analects 15.23).

GIAINISMO: “Nella felicità e nella sofferenza, nella gioia e nel dolore, dovremmo avere cura di tutte le creature come abbiamo cura di noi stessi ” (Lord Mahavira, 24° Tirthankara).

SIKHISMO: “Come stimi te stesso, così stima gli altri” (Sri Guru Granth Sahib).

TAOISMO: “Rispetta la vincita del tuo prossimo come se fosse la tua, e la sconfitta del tuo prossimo come se fosse la tua” (Lao Tzu T'ai Shang Kan Ying P'ien 213-218).

BAHÁI: “Benedetto è colui che ama suo fratello prima di se stesso” (Bahá' u' Iláh, Tablets of Bahá' u' Iláh, Bahá'í World Centre, Haifa 1978).

ZOROASTRIANESIMO: “Non fare agli altri ciò che è dannoso per te stesso” (Shayast-na-Shayast 13.29).

RELIGIONE TRADIZIONALE AFRICANA: “Ciò che dai (o fai) agli altri, questo ti sarà dato (o fatto) a te” (Proverbio rwandese).

Le parole della democrazia.

Esiste una legge universale, trovata nei vari libri sacri delle religioni del mondo, che è unica nel suo genere per la sua presenza in tutte le culture: “Fare agli altri quello che vorremmo fosse fatto a noi e a non fare agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi”. È talmente preziosa da essere chiamata la Regola d'oro: In forme diverse si trova espressa nei libri sacri delle principali religioni e nei testi sapienziali di molte culture.

Compito di realtà	Gli alunni dovranno elaborare un cloud sulla “Regola d'oro”, dovranno scegliere motivatamente quali parole escludere dal cloud (articoli, congiunzioni, preposizioni, ecc.) e quindi sviluppare un glossario sulle parole maggiormente ricorrenti. Sarà realizzato un video documentario riepilogativo dell'attività didattica. Il cloud, il documentario e il glossario saranno presentati in una manifestazione conclusiva del progetto e sarà predisposto un PowerPoint riepilogativo del lavoro.
L'insegnante	Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.

Fonti	La regola d'oro, pagine scelte di autori vari.
Fase di applicazione	Mesi di novembre-dicembre 2017 e gennaio-febbraio 2018
Tempi	10 ore
Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali della costituzione italiana
Risorse umane	Docente disciplinare – esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Metodologia	Classe rovesciata Apprendimento cooperativo
Strumenti	LIM – Pc con videoproiettore – Tablet – libro di testo - videocamera
Conoscenze e abilità trasversali	Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca. Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle. Elaborare strategie di auto correzioni. Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della realizzazione di relazioni, report, presentazioni illustrative dei risultati della ricerca. Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.
Competenze degli assi culturali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Competenze di cittadinanza	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni
Competenza focus	Imparare ad imparare
Prodotto	Documentario in formato video MP4 – PowerPoint
Valutazione	Rubrica valutativa delle competenze di cittadinanza elaborata dal dipartimento di diritto ed economia
Collegamenti interdisciplinari	L'UDA è aperta alla collaborazione di tutti i colleghi del Consiglio di classe interessati con i quali si individueranno le attività da svolgere nelle singole discipline.
Conclusione del progetto	Si auspica di poter presentare il video-documentario nell'ambito di un evento conclusivo da organizzare con la scuola che potrebbe consistere in un grande convegno conclusivo o di una festa della pace aperti alla partecipazione della cittadinanza e degli alunni di altre scuole.

Non si confonda la giustizia in senso giuridico, che vuol dire conformità delle leggi, con la giustizia in senso morale che dovrebbe essere tesoro comune di tutti gli uomini civili, qualunque sia la professione che essi esercitano nella vita pratica.
(Piero Calamandrei)

Che tipo di pace cerchiamo?
Sto parlando di una pace vera.
Un tipo di pace che rende la vita sulla terra degna di essere vissuta.
Non solamente la pace nel nostro tempo, ma la pace in tutti i tempi.
I nostri problemi vengono creati dall'uomo,
perciò possono essere risolti dall'uomo.
Perché in ultima analisi,
il legame fondamentale che unisce tutti noi
è che abitiamo tutti su questo piccolo pianeta.
Respiriamo tutti la stessa aria.
Abbiamo tutti a cuore il futuro dei nostri figli.
E siamo tutti solo di passaggio.
John Kennedy